

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: BOCCACCIO

Metraggio { dichiarato
accertato 2304Marca: VENUS - SCALERA FILM
ora INDUSTRIALFILM

Lerici-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Attori: Silvana Jachino - Clara Calamai - Osvaldo Valenti - Luigi Almirante
Regista: Marcello Albani.

Berto, nipote di Boccaccio e studente a Firenze, ne fa di tutti i colori.

Giannina, altra nipote del Boccaccio, è fidanzata a Berto, risiede a Certaldo, ove ha avuto notizie delle avventure che Berto vive a Firenze.

Piena di gelosia ella si reca a Firenze, travestita da uomo e facendosi passare per lo stesso Boccaccio, adopera molti goliardi fiorentini ed il Principe di Panormo, (venuto a Firenze per sposare la figlia del Re di Napoli), con essa stessa a capo, per togliere a Berto tutte le sue amiche e specialmente Fiammetta.

Dopo vari episodi di lotta tra i mariti traditi, (nottoloni), ed i goliardi, Berto riesce a rapire invece lui Fiammetta.

Ma improvvisamente si viene a sapere che Fiammetta è la figlia naturale del Re di Napoli, destinata sposa al Principe di Panormo.

Giannina riesce a salvare il cugino dall'accusa del ratto di Fiammetta, facendo credere di averla rapita lei, svelandosi donna e confessando lo scopo che si era proposto.

Berto è ricondotto all'amore di Giannina.

Fiammetta sposa il Principe di Panormo.

I nottoloni, che furono arrestati per avere bastonato, o creduto di bastonare Berto, sono scarcerati; la serenità torna tra loro e le loro spose.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 47 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 20.4.1947 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

30 GEN 1951

P. E. C.
(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

G. Calvisio